aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0201959
del 27/04/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Allegati: 2

Ns Rif.: V387
Class./Fasc. 2023/13.17.2.0.0/14

Oggetto**:** Adeguamento al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (P.U.T.) per l'impianto integrato di trattamento, recupero e valorizzazione dei rifiuti solidi urbani della Provincia di Imperia con annessa discarica di servizio, ubicato in località Colli, Comune di Taggia (IM), e contestuale richiesta di proroga

Proponente: Waste Recycling Imperia S.r.l.

Richiesta integrazioni.

Al Proponente
wrisrl@legal-pec.net

E, p.c.

All'ARPAL
Direzione Scientifica
arpal@pec.arpal.liguria.it

Alla struttura regionale:
– Gestione integrata rifiuti

Alla Provincia di Imperia
protocollo@pec.provincia.imperia.it

Con nota assunta a protocollo n. Prot-2026-0156371 del 30.03.2026, il proponente ha trasmesso aggiornamento al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, corredato dalle motivazioni a sostegno delle modifiche apportate, ai sensi dell'art. 15 del DPR 120/2017.

Contestualmente, il proponente ha trasmesso richiesta di proroga, di due anni, del piano di utilizzo, prima della scadenza dei termini di validità (02.04.2026), ai sensi dell'art. 16 del DPR 120/2017.

Il progetto è stato sottoposto a PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale), concluso con AD n. 2908/ 2021 del 21.05.2020 il cui esito è stato positivo con condizioni ambientali.

Il P.U.T. (Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo) è stato approvato da Arpa Liguria con prot. n. 29479 del 04.11.2024 nell'ambito dell'approvazione del Progetto Definitivo e successivamente ripreso e confermato nel Progetto Esecutivo approvato con D.P n. 39 del 30.04.2025.

L'aggiornamento al piano di utilizzo prevede l'inserimento del deposito intermedio sito in località Colli di Taggia e l'aggiunta di due siti di destinazione finale ubicati presso il sito di discarica di Collette Ozotto (Comuni di Taggia e Sanremo) - lotto 1 e area servizi Lotto 6.

Con nota assunta a protocollo n. Prot-2026-0149202 del 25.03.2026 è stato richiesto un contributo istruttorio per la verifica della completezza e correttezza della documentazione allegata e delle motivazioni a giustificazione della proroga.

A seguito del contributo pervenuto da ARPAL, Prot-2026-0196598 del 23.04.2026, si chiedono le seguenti integrazioni:

- specificare le modalità di abbancamento della terra al di sopra della griglia di raccolta acque presente al centro del piazzale, mettendo in atto misure atte ad evitare il rapido intasamento della stessa con conseguente allagamento dell'area;
- effettuare un minimo inquadramento ambientale del recettore Rio Colli, subaffluente del Torrente Argentina, (ad es. stato/qualità) e una verifica, anche semplificata, dell'efficacia delle misure di mitigazione realizzate, attraverso, per esempio, un monitoraggio ante operam. Tale monitoraggio dovrà essere effettuato anche in corso d'opera in occasione di eventi meteorici significativi. Tutto ciò in quanto l'immissione delle acque di dilavamento del cumulo avviene direttamente nel Rio Colli senza una vasca che permetta la sedimentazione delle terre trasportate dal dilavamento, al fine di evitare l'intorbidamento del corpo recettore.

Inoltre, devono essere puntualizzati i seguenti aspetti:

- per la problematica inerente al sollevamento eolico di polveri in fase di lavorazioni/abbancamento, il proponente deve attuare i seguenti accorgimenti necessari per limitare il verificarsi di tale fenomeno:
  - predisporre di un numero idoneo di nebulizzatori, a perimetro dell'area di deposito intermedio, idonei ad evitare la dispersione delle polveri del cumulo. In base alla morfologia del cumulo in lavorazione il posizionamento dei nebulizzatori dovrà variare in modo da essere efficace per l'area di lavorazione;
  - coprire il cumulo negli eventuali periodi di interruzione delle lavorazioni;
  - in caso di presenza di forte vento, interrompere le operazioni di abbancamento e predisporre la copertura delle terre abbancate;
- con riferimento alla modifica introdotta nel Piano di Utilizzo:
  - per quanto attiene alla durata del deposito intermedio, la stessa non potrà superare il termine di validità del piano di utilizzo, così come previsto dall'art 5 del DPR 120/17;
  - per quanto riguarda la gestione del deposito, risulta necessario provvedere all'identificazione dello stesso con segnaletica nella quale riportare le informazioni relative al sito di produzione delle terre e rocce, le quantità depositate e i dati amministrativi del PUT.

La documentazione integrativa dovrà pervenire, a questo Settore, entro 15 giorni dal ricevimento della presente nota.

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, è la Dott.ssa Valentina Ghione, Settore VIA e Sviluppo Sostenibile – Regione Liguria Tel. 010/5485641 – Email: valentina.ghione@regione.liguria.it.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente ad interim
Il Direttore Generale Ambiente
(Ing. Fernando Della Pina)



Firmato digitalmente da:
FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 27-04-2026 12:51:11
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028